

Doré - Vino da uve stramature



Vitigno: bianco, varietà aromatica a bacca bianca 100%.

Zona di produzione: vigneti vari.

Terreno (tipo, esposizione, altimetria): morenico, sciolto, sabbioso in pendenza con esposizioni nord-ovest e sud. Altitudine da 600 a 950 metri s.l.m.

Primo anno di produzione: 2000.

Bottiglie annue prodotte: 4.000 bott (da 0.375 litri).

Superficie, forma di allevamento, densità di impianto, resa: 0,5 ha circa, sistema a Guyot e Gobelet; impianto di 8.000/10.000 piedi per ettaro, filari a ciglione e ritocchino e a forma libera. Resa 2.500 kg/ha.

Vendemmia: tardiva, manuale, a novembre.

Vinificazione: Appassimento delle uve in pianta, pressatura soffice a grappolo intero, fermentazione di 25 giorni a temperatura controllata (13 °C). Affinamento "sur lies" di 6 mesi. Affinamento in bottiglia di 6 mesi.

Note sensoriali: giallo dorato. Al naso sentori di zabaione, crema pasticcera, miele, bacche aromatiche, caramello e albicocche secche. Al palato, morbido, fresco e sapido con lungo finale fruttato.

Abbinamenti consigliati: strudel, frutta secca, cioccolato extra fondente, tegole valdostane foie gras, Bleu d'Aoste, trota affumicata. Indicato anche come vino da meditazione, per accompagnare momenti di svago e piacere.

Curiosità: i grappoli di Doré sono vendemmiati, in epoca tardiva, a precedere la prima nevicata dell'anno. Dal suo intenso colore dorato (doré in francese) nasce il suo nome.

Temperatura di servizio: 10/12 °C

Bicchiere consigliato: tulipano